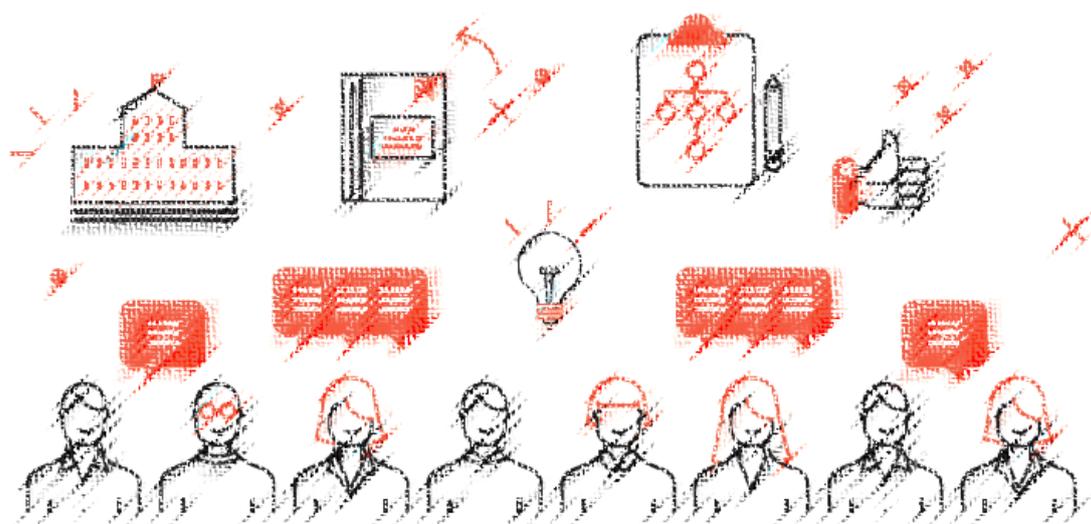
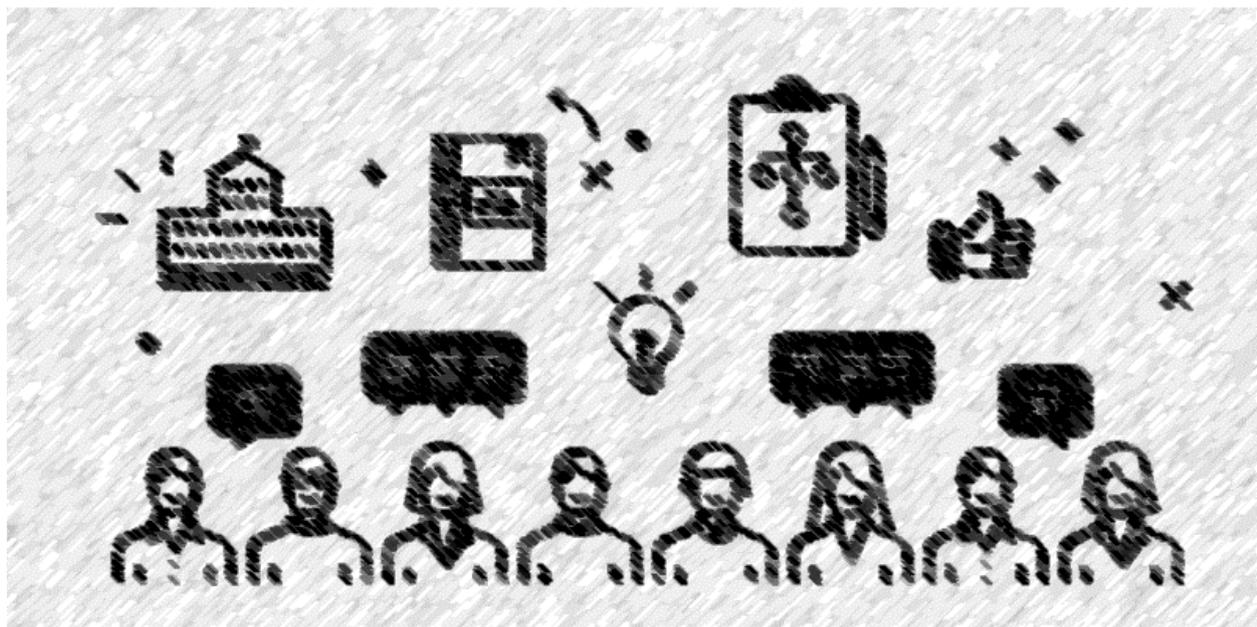


# Polo per la formazione Ambito 4

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI - AMBITO 4 USR LOMBARDIA

REPORT RIASSUNTIVO INIZIATIVE FORMATIVE SETTEMBRE-OTTOBRE 2017



a cura dei Dirigenti Scolastici Maria Amodeo e Carmelo Scaffidi

A SCUOLA DI INCLUSIONE

**SEMINARIO**

Auditorium Liceo Scientifico Mascheroni,  
Via Alberico da Rosciate, 21/A, 24124 Bergamo BG  
4 settembre 2017 dalle 9.00 alle 13.00

**Intervento 1**

Relatore: prof.ssa Isabella Lettini, IIS Cesare Pesenti di Bergamo

Titolo intervento:

ICF: lo Studente a 360°

Abstract:

Una guida per gli educatori all'efficace lettura dei BES è fornita dall'approccio sistemico derivante dall'applicazione del modello antropologico ICF (OMS, 2001 - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) che guarda alla Salute come interconnessione reciprocamente causale tra i sette ambiti del Funzionamento della persona: condizione fisiche, funzioni e strutture corporee, attività personali, partecipazione sociale, fattori contestuali ambientali e personali.

Quando tali fattori interagiscono in modo positivo, il minore cresce sano e equilibrato, altrimenti il suo funzionamento sarà difficoltoso, ostacolato, emarginato.

I docenti, in virtù di una consapevole e approfondita preparazione di base, di un'efficace capacità di osservazione e interpretazione dei comportamenti dei minori, devono far propria "una cassetta degli attrezzi" sempre più in grado di cogliere i segnali di deficit, di disagio, di emarginazione, di rifiuto di tali minori da parte della comunità in cui sono inseriti per offrire soluzioni alternative che tutelino loro stessi, ma anche i coetanei con cui quotidianamente si confrontano.

**Intervento 2**

Relatore: prof. Giacomo Stella, Università di Modena e Reggio Emilia, Responsabile Scientifico dei Centri SOS Dislessia

Titolo intervento:

I DSA nella filiera formativa: successo scolastico/formativo e prevenzione della dispersione

Abstract:

I DSA rappresentano un'utile condizione per comprendere i meccanismi di apprendimento di tutti gli studenti. Infatti la maggior parte dei soggetti apprende in modo implicito senza consapevolezza e quindi non ci consente di comprendere a fondo i meccanismi sottostanti ai processi di apprendimento.

Se si comprende la natura delle difficoltà dei bambini con DSA si riesce ad essere utili a tutti, e ridurre le condizioni per la dispersione scolastica.

Verranno quindi esposti i meccanismi che regolano i processi di apprendimento di lettura scrittura e aritmetica.

**Intervento 3**

Relatore: prof. Gian Marco Marzocchi, Università degli Studi di Milano - Bicocca

Titolo intervento:

L'inclusione degli alunni con disturbi del comportamento: quali strategie in classe per ragazzi con ADHD e/o DOP

Abstract:

Gli alunni con disturbi di attenzione e/o di comportamento sollevano significative problematiche nei confronti degli insegnanti e dei propri compagni, pertanto le azioni di inclusione scolastiche devono essere pensate per tutto il gruppo classe. Serve una nuova filosofia di gestione della classe che preveda una pianificazione di interventi che riguardino gli aspetti attentivi, comportamentali e relazionali. Durante l'intervento verranno presentati e discussi i principali problemi delle classi in cui sono inseriti alunni con ADHD e/o DOP e quali sono le azioni che possono essere applicate.

**Intervento 4**

Relatore: prof. Lucio Cottini, Università degli Studi di Udine

Titolo intervento:

L'allievo con disturbi dello spettro autistico a scuola: prospettive di inclusione

Abstract:

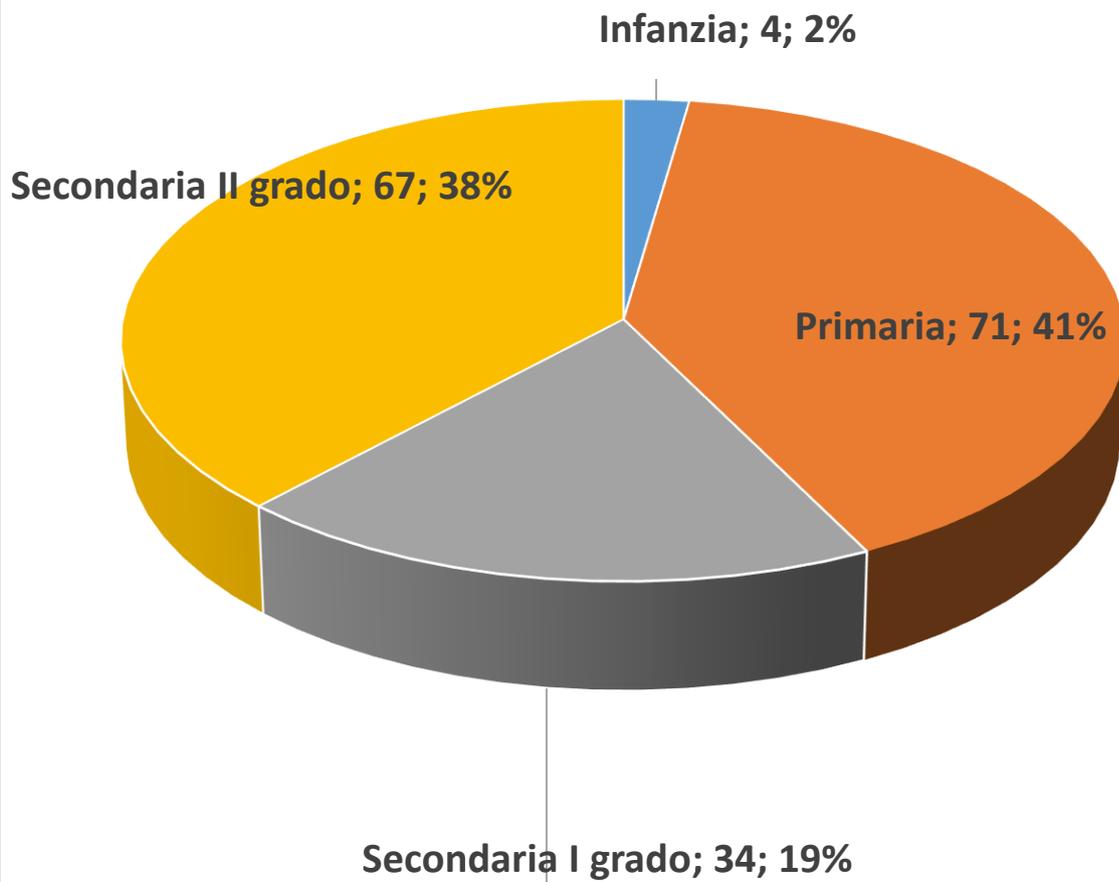
Un allievo con bisogni tanto speciali e particolari come quello con disturbi dello spettro autistico può trovare nella scuola un ambiente idoneo per il suo sviluppo e per la sua inclusione sociale?

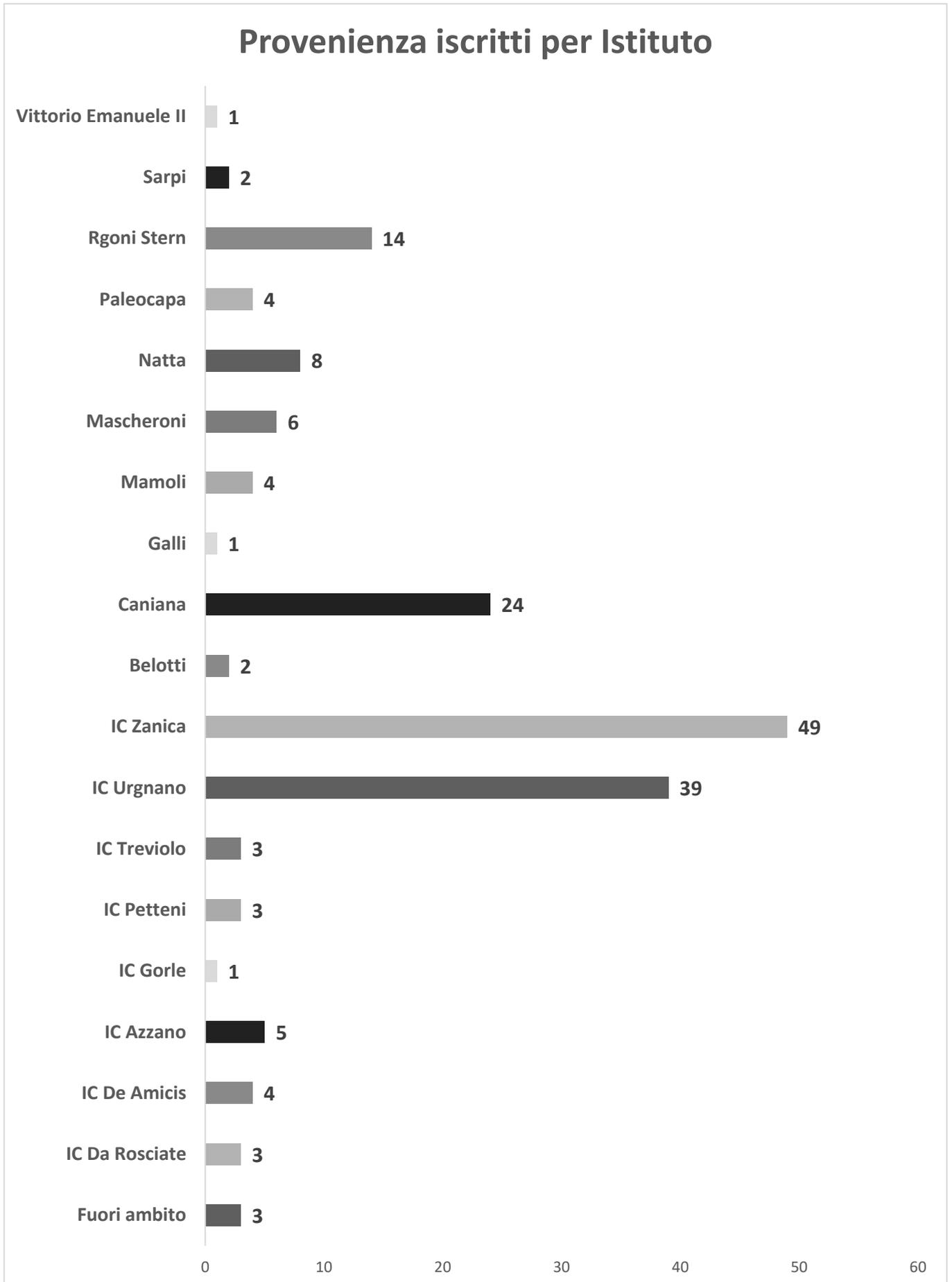
È questo un interrogativo al quale non si può rispondere in maniera ideologica, facendo riferimento al valore inalienabile dell'inclusione, che in Italia ha trovato la sua affermazione normativa completa al contrario di altri paesi. La questione, al contrario, va spostata sul piano eminentemente pratico, con particolare riferimento alla dimensione organizzativa e a quella metodologico-didattica.

La relazione si concentrerà su questi temi, evidenziando percorsi praticabili e sinergici. Oltre agli aspetti organizzativi e alle strategie che godono di maggiori evidenze scientifiche, un'attenzione particolare verrà dedicata anche alle procedure in grado di coinvolgere i compagni nel supporto all'allievo con disturbo dello spettro autistico, nella prospettiva di una scuola realmente inclusiva e di qualità per tutti e per ciascuno.

Totale iscritti 176

### Provenienza iscritti per ordine di scuola





LA METODOLOGIA CLIL (I ciclo e II ciclo)

Sede Istituto Natta via Europa 15 Bergamo.

mercoledì 6 settembre (dalle 15 alle 19 – h 4)

mercoledì 13 settembre (dalle 15 alle 19 – h 4)

mercoledì 20 settembre (dalle 15 alle 18.30 – h 3,5)

mercoledì 27 settembre (dalle 15 alle 18.30 – h 3,5)

venerdì 6 ottobre (dalle 15 alle 18 – h 3)

Docente: prof. Attilio Galimberti

**Breve descrizione dell'unità formativa**

Progetto per l'acquisizione delle competenze per la realizzazione di moduli CLIL in scuole di ogni ordine e grado

Ci si propone di promuovere:

l'acquisizione dei riferimenti teorici della metodologia CLIL

l'acquisizione degli strumenti di progettazione di moduli CLIL

la realizzazione di moduli CLIL nei vari ordini di scuola

l'analisi degli esiti e la condivisione delle esperienze attuate

Nella sua cornice globale, il progetto è pensato esteso a tutti gli ordini di scuola con l'intento di condividere presupposti e aspetti specifici della metodologia CLIL, affinché le azioni da mettere in atto – pur nel rispetto delle peculiarità dei vari ordini- siano coerenti dal punto di vista metodologico; il passaggio successivo, di sperimentazione, permetterà di contestualizzare quanto condiviso, in relazione alle fasce d'età di riferimento e alle diverse soluzioni organizzative adottate.

**Finalità e obiettivi**

Progettare percorsi in situazioni significative perché reali, complesse e globali

Produrre modelli di riferimento condivisi – in orizzontale e in verticale – nelle scuole dell'ambito di riferimento (Ambito 4) che prevedano: strumenti di progettazione dei percorsi, strumenti di monitoraggio e di valutazione, differenti ipotesi di soluzioni organizzative adottabili

Sperimentare per validare quanto prodotto

Documentare e divulgare

**Conoscenze, abilità e competenze**

Conoscere i presupposti pedagogici e i modelli teorici della metodologia CLIL

Costruire e utilizzare strumenti per la progettazione, realizzazione e valutazione di moduli CLIL

Acquisire capacità di consapevolezza e autoriflessione nella realizzazione di moduli CLIL

**Aspetti della professionalità docente**

Utilizzare la metodologia CLIL per la promozione delle competenze e lo sviluppo dei percorsi formativi degli alunni

**Risultato atteso**

Creare modelli condivisi e coerenti in verticale e in orizzontale per le scuole dell'Ambito 4

Sperimentare percorsi CLIL utilizzando i modelli prodotti

Diventare risorsa strategica all'interno della propria comunità scolastica per la diffusione di pratiche didattiche CLIL

**Destinatari**

Docenti di ogni ordine e grado delle scuole dell'Ambito 4:

Infanzia e Primaria: docenti specializzati e specialisti, o docenti DNL con livello pari a B1 o superiore

Secondaria di primo grado: docenti DNL con livello pari a B1 o superiore, in subordine docenti di lingua straniera

## La metodologia CLIL

Secondaria di secondo grado: docenti DNL con livello pari a B1 o superiore, in subordine docenti di lingua straniera e docenti madrelingua

### **Strategia e metodologia**

Formazione in presenza e a distanza

Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione

Lavoro in rete

Approfondimento personale e collegiale

Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nelle scuole

### **Modalità di realizzazione**

Il corso prevede un totale di 30 ore per ogni corsista (18h in presenza e 12 di attività di ricerca/azione e documentazione) così articolate:

un incontro introduttivo iniziale in plenaria (4h)

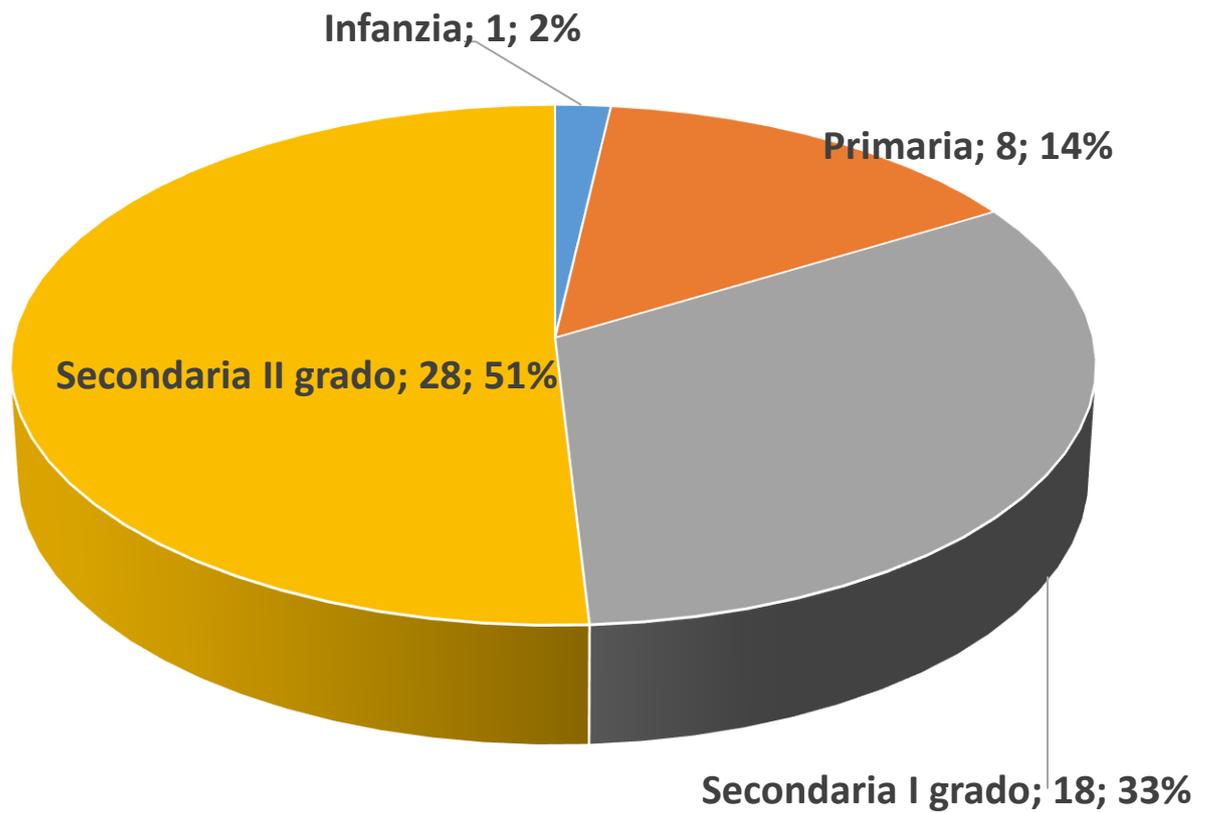
un incontro in plenaria finale di restituzione (4h)

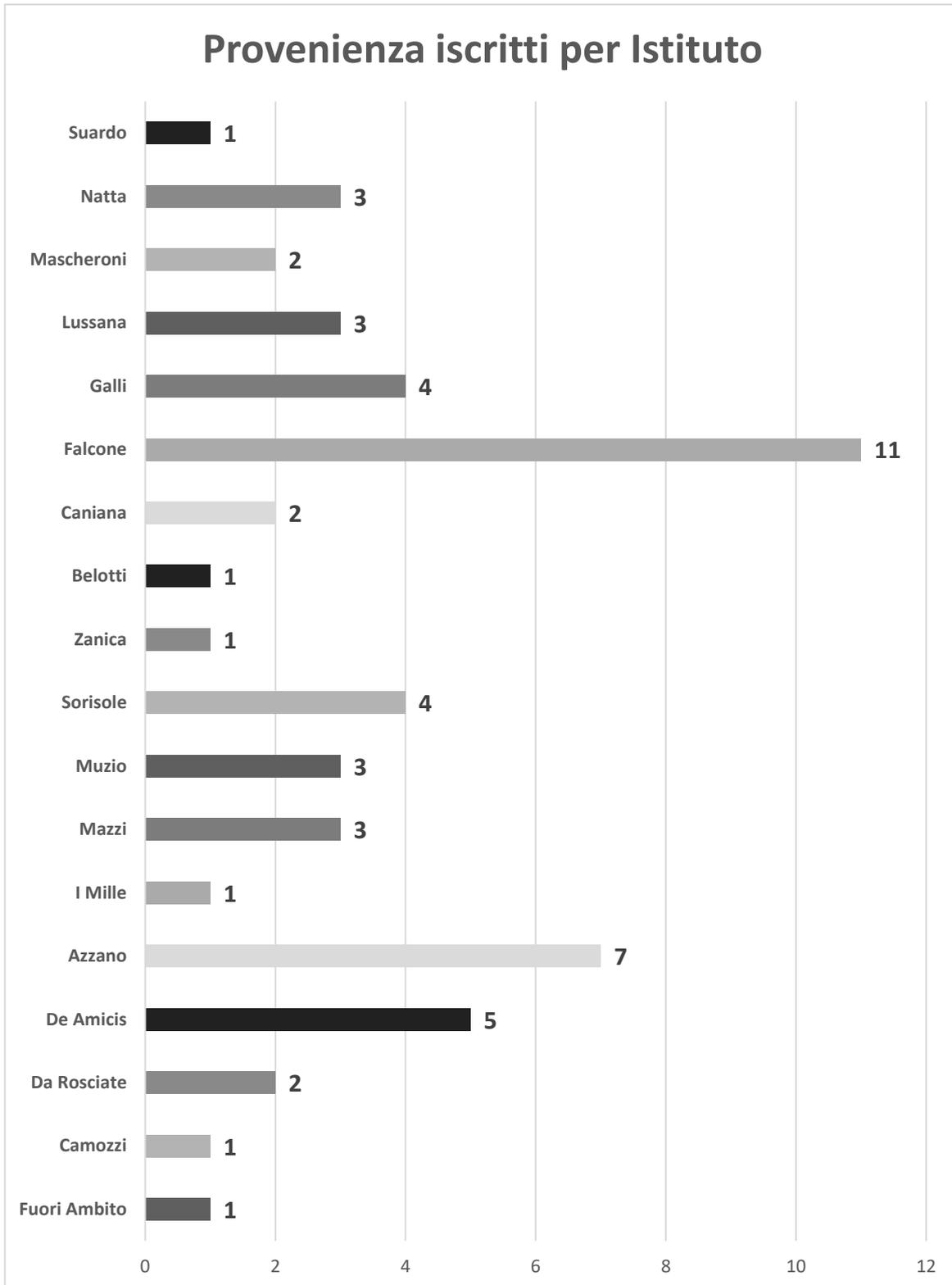
tre incontri laboratoriali suddivisi per ordine di scuola (10h totali, suddivise in 2 incontri di 3,5h e 1 incontro di 3h)

ricerca/azione e documentazione (12h)

Totale iscritti 55

### Provenienza iscritti per ordine di scuola





## Le diverse forme di violenza sulle donne oggi

### LE DIVERSE FORME DI VIOLENZA SULLE DONNE OGGI

Liceo Falcone via Dunant 1 Bergamo

mercoledì 6/9/17 ore 15.00

giovedì 7/9/17 ore 15.00

venerdì 8/9/17 ore 15.00

mercoledì 13/9/17 ore 15.00

giovedì 14/9/17 ore 15.00

venerdì 15/9/17 ore 15.00

#### **Breve descrizione dell'unità formativa**

OBIETTIVI: "Educare al genere significa non avere modelli prescrittivi, ma possibilità"

ATTIVITÀ: INCONTRI per i DOCENTI, cioè 25/28 ore di aggiornamento, MAX 80 DOCENTI

1) mercoledì 6/9/17 ore 15.00

Intervento di Francesco Comotti (docente del Liceo Linguistico Falcone) per capire come rendere concreto all'interno della scuola il concetto "Educare al genere significa non avere modelli prescrittivi, ma possibilità". In altre parole, rifiutare il modello restrittivo in termini concreti per arrivare a capire che scardinare questo discorso giova al superamento dell'omofobia. (2 ore)

2) giovedì 7/9/17 ore 15.00

ASPETTI GIURIDICI/NORMATIVA in tema di "violenza di genere", 1^ parte

Interverranno tre docenti dell'Università di Bergamo (Giurisprudenza), più precisamente: il costituzionalista Silvio Troilo, Anna Lorenzetti docente di "Analisi di genere e Diritto Antidiscriminatorio" e un Penalista. (2,5 ore)

3) venerdì 8/9/17 ore 15.00

USARE IL CINEMA NELLA DIDATTICA. Intervento di Rocco Carbone circa metodologia e Cineforum a scuola. (2 ore)

4) mercoledì 13/9/17 ore 15.00

Dott.ssa Donatella Albini, ginecologo circa: A) Le strutture sanitarie di fronte alle donne vittime di violenza. B) Le MGF. (3 ore)

5) giovedì 14/9/17 ore 15.00

ASPETTI GIURIDICI/NORMATIVA in tema di "violenza di genere", 2^ parte

Interverranno tre docenti dell'Università di Bergamo (Giurisprudenza), più precisamente: il costituzionalista Silvio Troilo, Anna Lorenzetti docente di "Analisi di genere e Diritto Antidiscriminatorio" e un Penalista. (2,5 ore)

6) venerdì 15/9/17 ore 15.00

PERFORMANCE TEATRALE "Le ombre del buio". Origini (quasi nascoste) della violenza di genere.

DIBATTITO condotto da Cristiana Ottaviano, sociologa Università di Bergamo (3 ore)

totale: 15 ore in presenza

NB: gli incontri si terranno c/o il Liceo Linguistico "Falcone" di Bergamo, ad eccezione dello spettacolo teatrale che si terrà c/o l'auditorium del Liceo Scientifico "Mascheroni" di Bergamo

Inoltre, per i DOCENTI si prevedono in corso d'anno (date da definire)

7) 8 ore di ricerca - azione (predisporre materiale per CINEFORUM o approfondimenti)

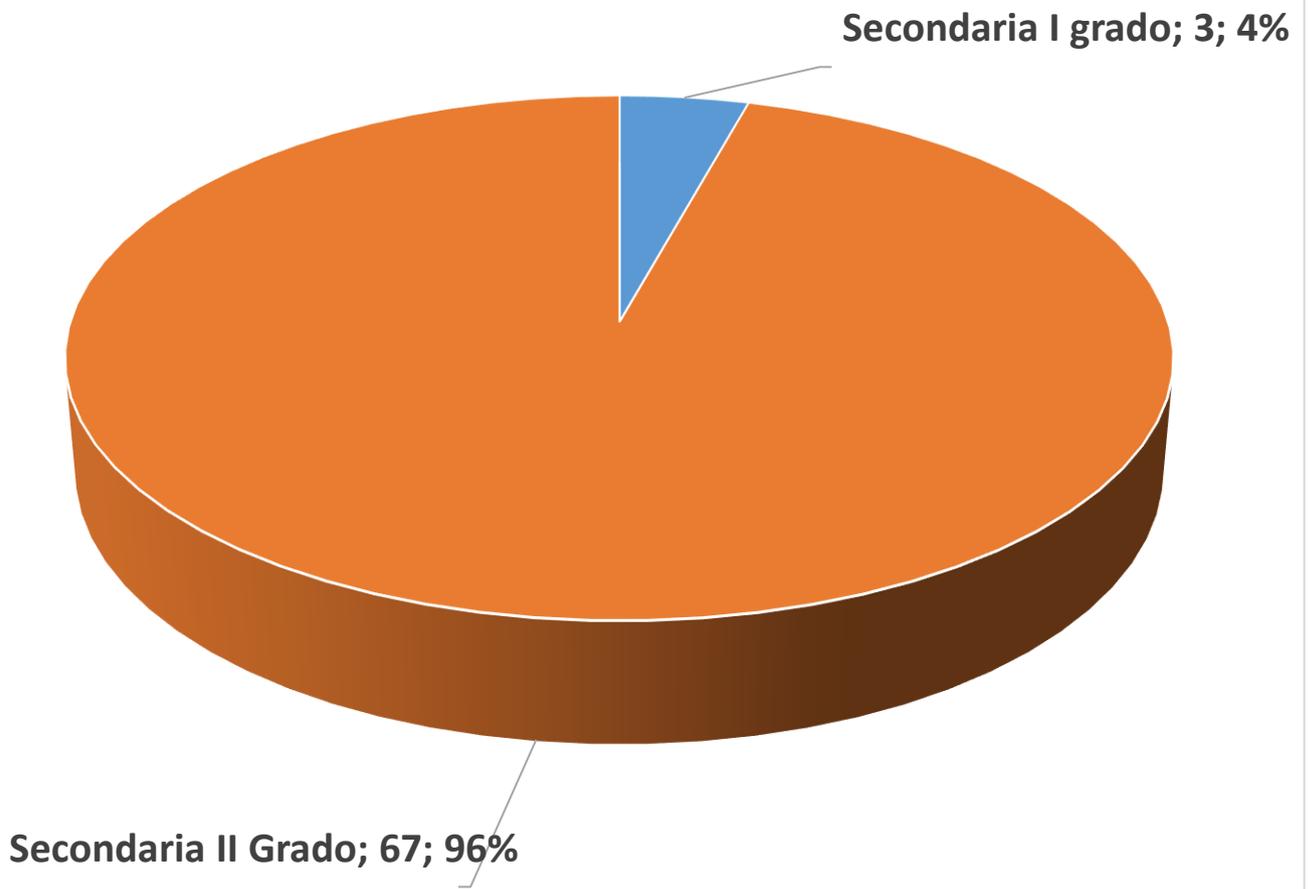
8) da 3 a 5 ore:

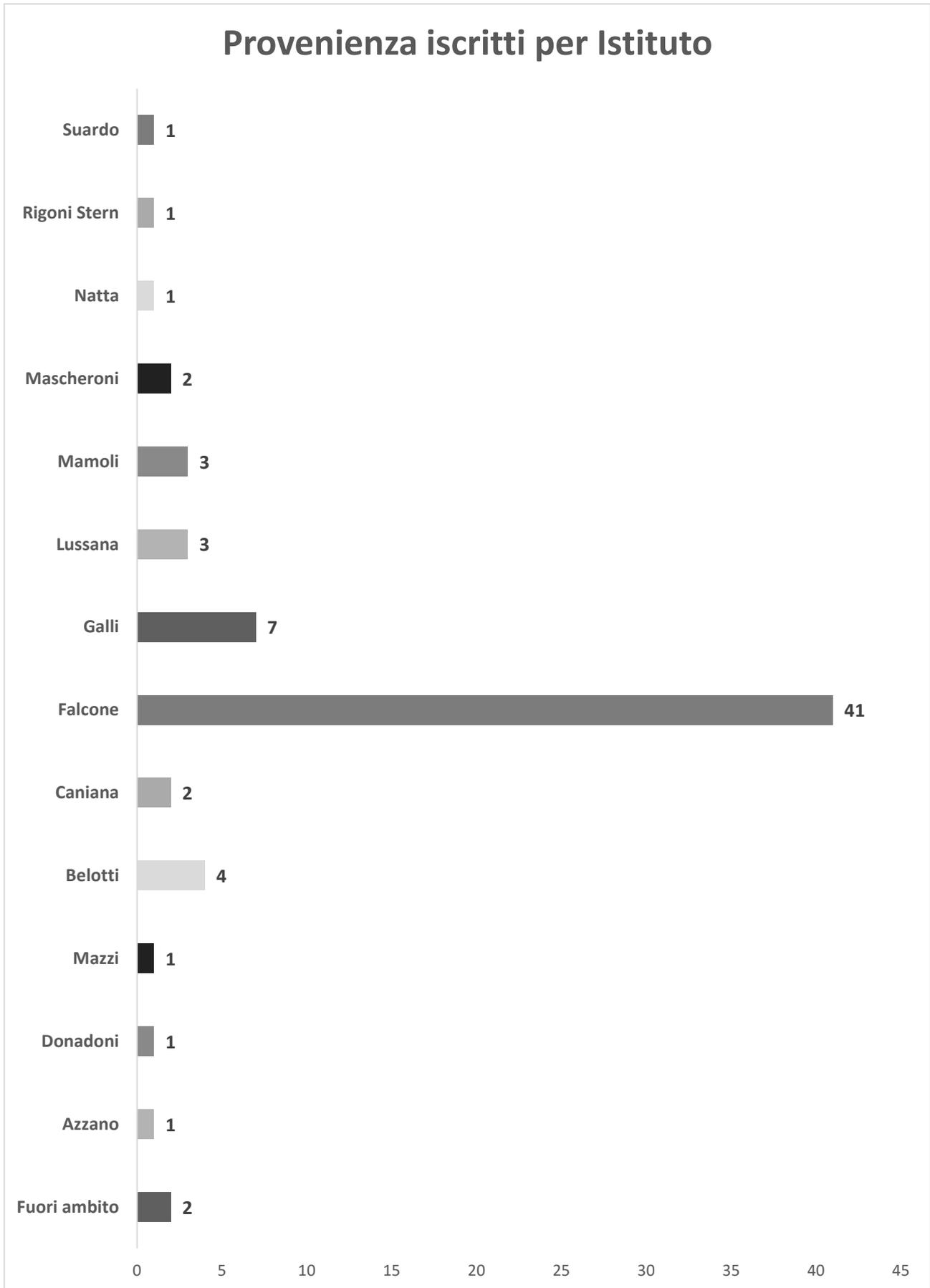
- di condivisione lavori

- di riflessioni pratiche (studi di caso) in relazione al n° di docenti partecipanti.

Totale iscritti 70

### Provenienza iscritti per ordine di scuola





EDUCAZIONE INCLUSIVA E VALUTAZIONE SCOLASTICA: UN PERCORSO PROGETTUALE

Liceo Mascheroni via Alberico da Rosciate, 21/A Bergamo

Primaria e Secondaria 1° grado

13 settembre 2017 ore 15.00-18.00

29 settembre 2017 ore 15.00-18.00

13 ottobre 2017 ore 15.00-18.00

Secondaria 2° grado -18.00

13 settembre 2017 ore 15.00-18.00

27 settembre 2017 ore 15.00-18.00

11 ottobre 2017 ore 15.00-18.00

Docente prof. Fabio Dovigo

**Breve descrizione dell'Unità Formativa**

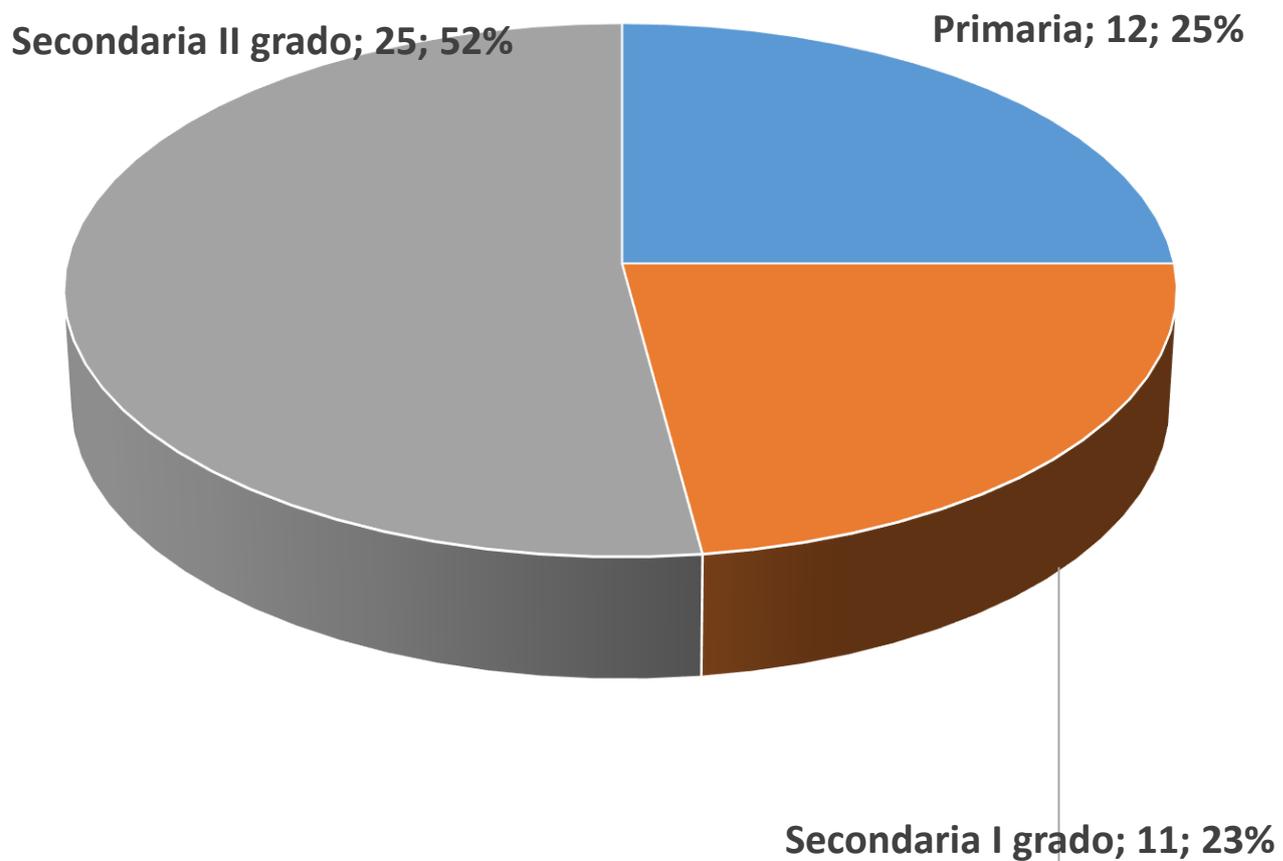
Educazione inclusiva e valutazione hanno una stretta connessione, poiché una scuola che vuole definirsi inclusiva guarda alla valutazione primariamente come un'opportunità di analizzare e ripensare il funzionamento dell'organizzazione scolastica, anche in funzione del miglioramento dei processi di partecipazione e apprendimento. Analizzata alla luce dei principi dell'educazione inclusiva, la valutazione si riappropria così del suo significato profondo, che non può essere circoscritto a un procedimento esclusivamente tecnico o strumentale, ma assume un orientamento valoriale nel momento in cui la finalità del percorso valutativo, in linea con il dettato costituzionale, è garantire che la scuola riesca a garantire a tutti gli studenti il raggiungimento pieno dei propri obiettivi educativi, nella consapevolezza delle differenze che caratterizzano gli studenti sul piano socioeconomico, culturale, cognitivo e relazionale.

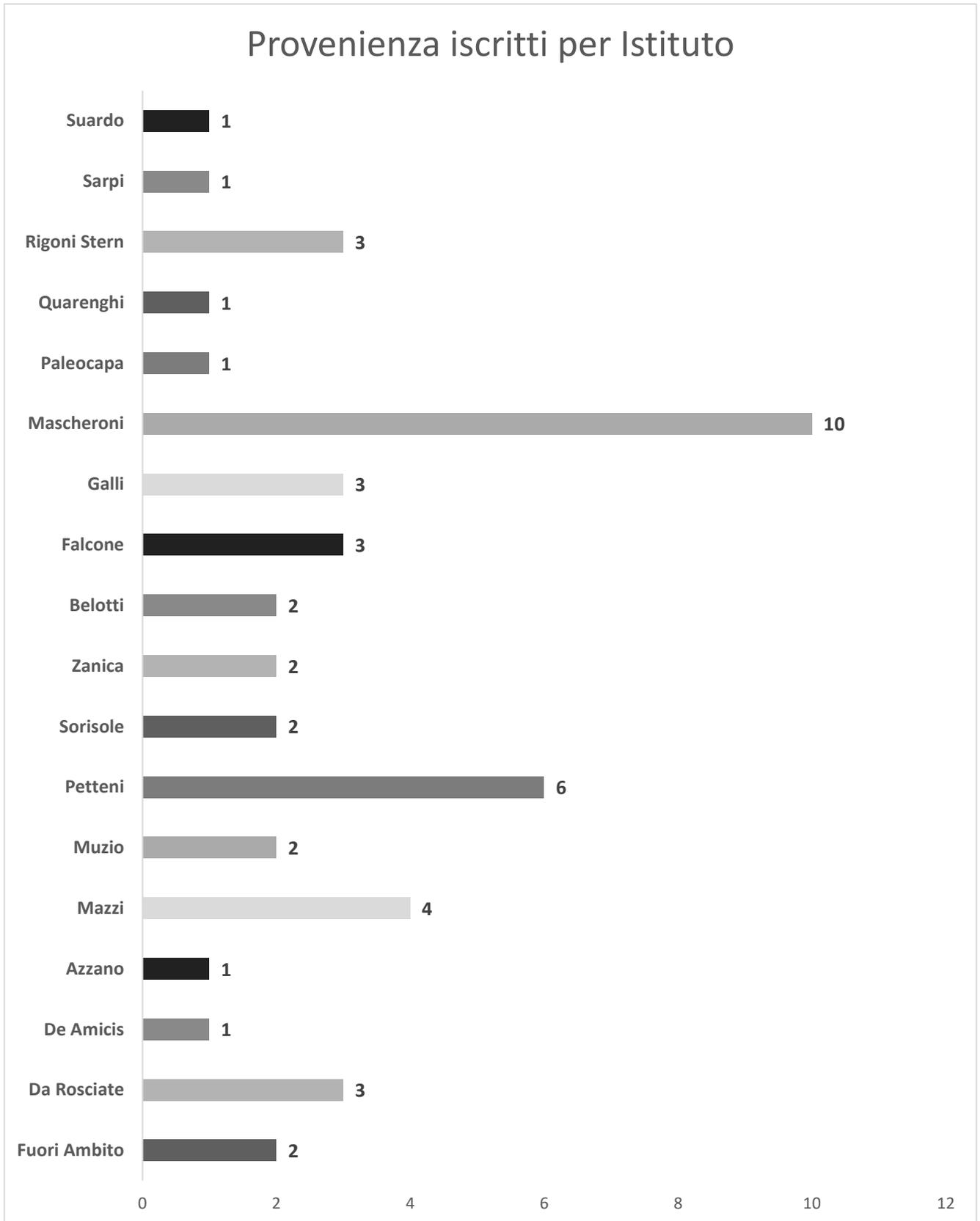
Il tema della diversità rappresenta da questo punto di vista uno degli aspetti più critici che i docenti si trovano ad affrontare all'interno della propria attività professionale, anche a fronte della crescente eterogeneità di bisogni e aspettative che caratterizzano oggi l'esperienza degli alunni dentro e fuori il contesto scolastico. Diviene dunque centrale poter utilizzare la valutazione anche come strumento che consenta di rileggere in chiave positiva gli elementi di diversità presenti nella scuola, trasformandoli da elemento fortemente problematico in risorsa preziosa per l'istituzione scolastica intesa come comunità educante. È interessante notare in questo senso che la circolare ministeriale sui BES del marzo 2013 suggerisce l'utilizzo dell'"Index per l'inclusione" quale strumento per valutare i percorsi inclusivi realizzati dalle scuole, sottolineando così lo stretto legame esistente tra lo sviluppo di progetti inclusivi e la realizzazione di un'attività di valutazione autentica orientata in senso evolutivo e partecipativo. Un'opportunità ulteriore, sul piano dell'organizzazione scolastica, è offerta inoltre dall'introduzione delle procedure di autovalutazione che confluiscono nel rapporto annuale (RAV), e che offrono strumenti di analisi interessanti anche rispetto all'inclusione.

Il corso "Educazione inclusiva e valutazione scolastica: un percorso progettuale" intende accompagnare i docenti (e tutte le componenti chiamate a contribuire al processo di valutazione e autovalutazione) nel realizzare un'attività di costruzione di percorsi di valutazione che siano al contempo equi ed efficaci, e che aiutino a valorizzare tutte le risorse presenti all'interno del contesto scolastico attraverso un'analisi puntuale delle pratiche necessarie a produrre un miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola dal punto di vista inclusivo.

Totale iscritti 48

### Provenienza iscritti per ordine di scuola





## Valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (I ciclo e II ciclo)

Sede Istituto Quarenghi via Europa 27 Bergamo

Docenti: D.S. Roberta Villa; D.S. Laura Ferretti

Il percorso formativo è rivolto ad 1 max 2 docenti per ciascuna istituzione scolastica individuati dal collegio e membri del gruppo di lavoro per la stesura del Rapporto di autovalutazione d'istituto

Il corso diretto ai docenti delle scuole del I ciclo (primaria e secondaria I grado): ds Roberta Villa

Calendario

21 settembre 16,30/19,00

27 settembre 16,30/19,00

5 ottobre 16,30/19,00

11 ottobre 16,30/19,00

II corso diretto ai docenti delle scuole di secondaria II grado: ds Laura Ferretti

Calendario

21 settembre 15.00/17.30

27 settembre 15.00/17.30

5 ottobre 15.00/17.30

12 ottobre 15.00/17.30

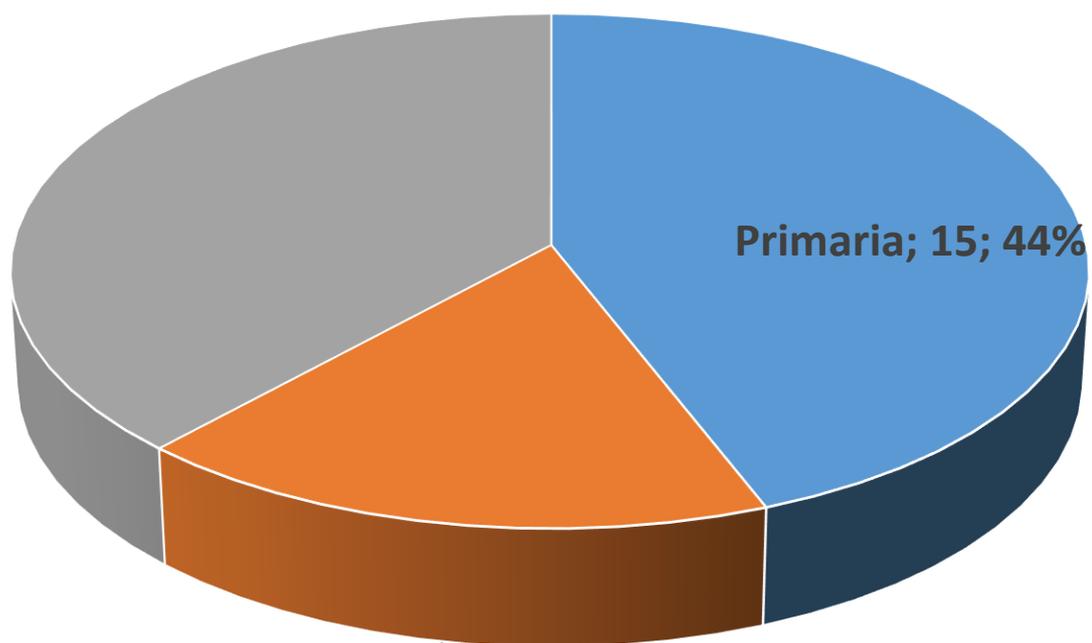
Breve descrizione dell'unità formativa

Il corso, si propone di tracciare un quadro e dare indicazioni metodologiche e operative per l'elaborazione dei documenti fondamentali di autovalutazione delle istituzioni scolastiche: RAV e PdM.

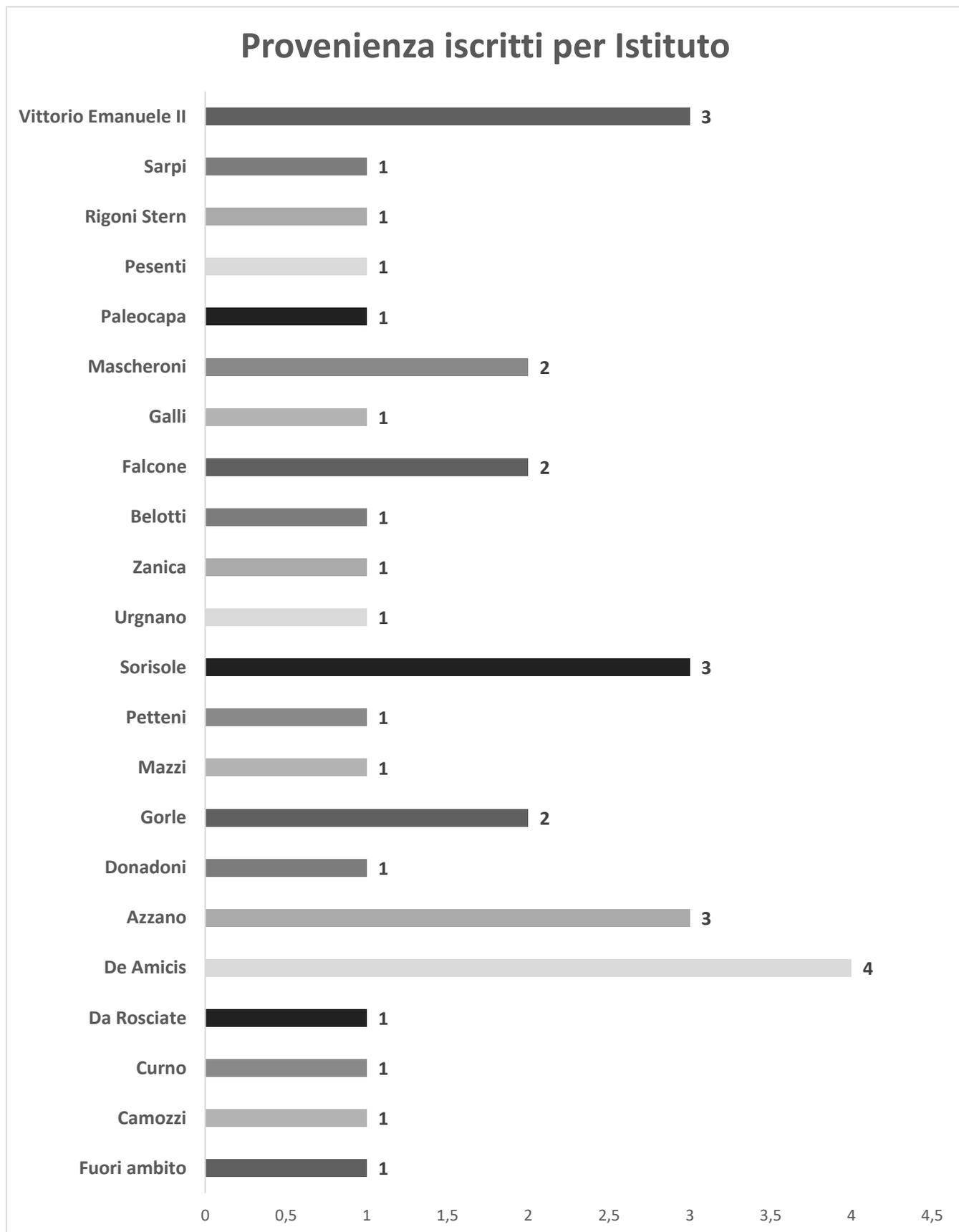
Totale iscritti 34

### Provenienza iscritti per ordine di scuola

**Secondaria II grado; 13; 38%**



**Secondaria I grado; 6; 18%**



## Debate

### DEBATE

Liceo Falcone via Dunant 1 Bergamo

Docente: prof. Luigi Rubino

Mercoledì 20 settembre (dalle 15 alle 17.30)

Mercoledì 27 settembre (dalle 15 alle 17.30)

Mercoledì 4 ottobre (dalle 15 alle 17.30)

Mercoledì 11 ottobre (dalle 15 alle 17.30)

#### **Breve descrizione dell'Unità formativa**

Il Debate è una disciplina affermata da tempo nel mondo anglosassone, con insegnante e materia dedicati.

Nelle scuole, nei college e nelle università americane ed inglesi il dibattito è una pratica da tempo consolidata. Le prime società di dibattito, fondate negli Stati Uniti e nel Regno Unito alla fine dell'ottocento, avevano, già allora, come finalità principale quella di sviluppare la capacità di "parlare in pubblico e dibattere".

Migliaia di scuole in Europa e nel mondo hanno inserito il dibattito tra le attività curricolari, hanno aperto club, aderiscono a società di dibattito e partecipano a tornei, anche internazionali.

Partecipare al Debate è un'opportunità per imparare a parlare, ad esprimersi, a dialogare; per trovare idee; per assumere la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Sono competenze che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Durante gli incontri in presenza (10 ore) saranno affrontati i seguenti argomenti:

Cosa significa Debate

Analisi dei topics

Creare argomentazioni

Confutazione

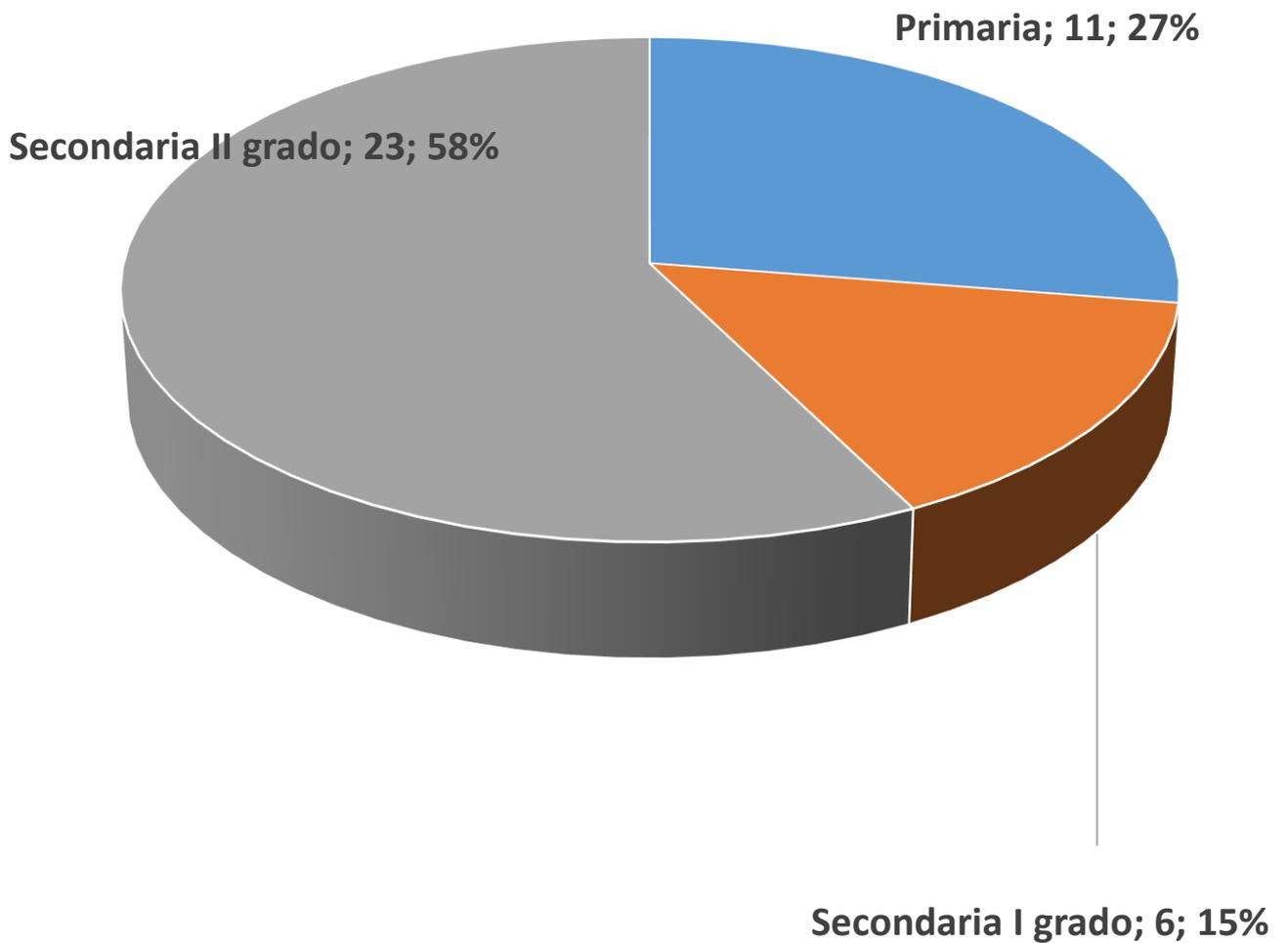
Valutazione

I suddetti argomenti saranno inoltre approfonditi tramite un'attività on line di studio ed analisi di materiale fornito dal docente (10 ore).

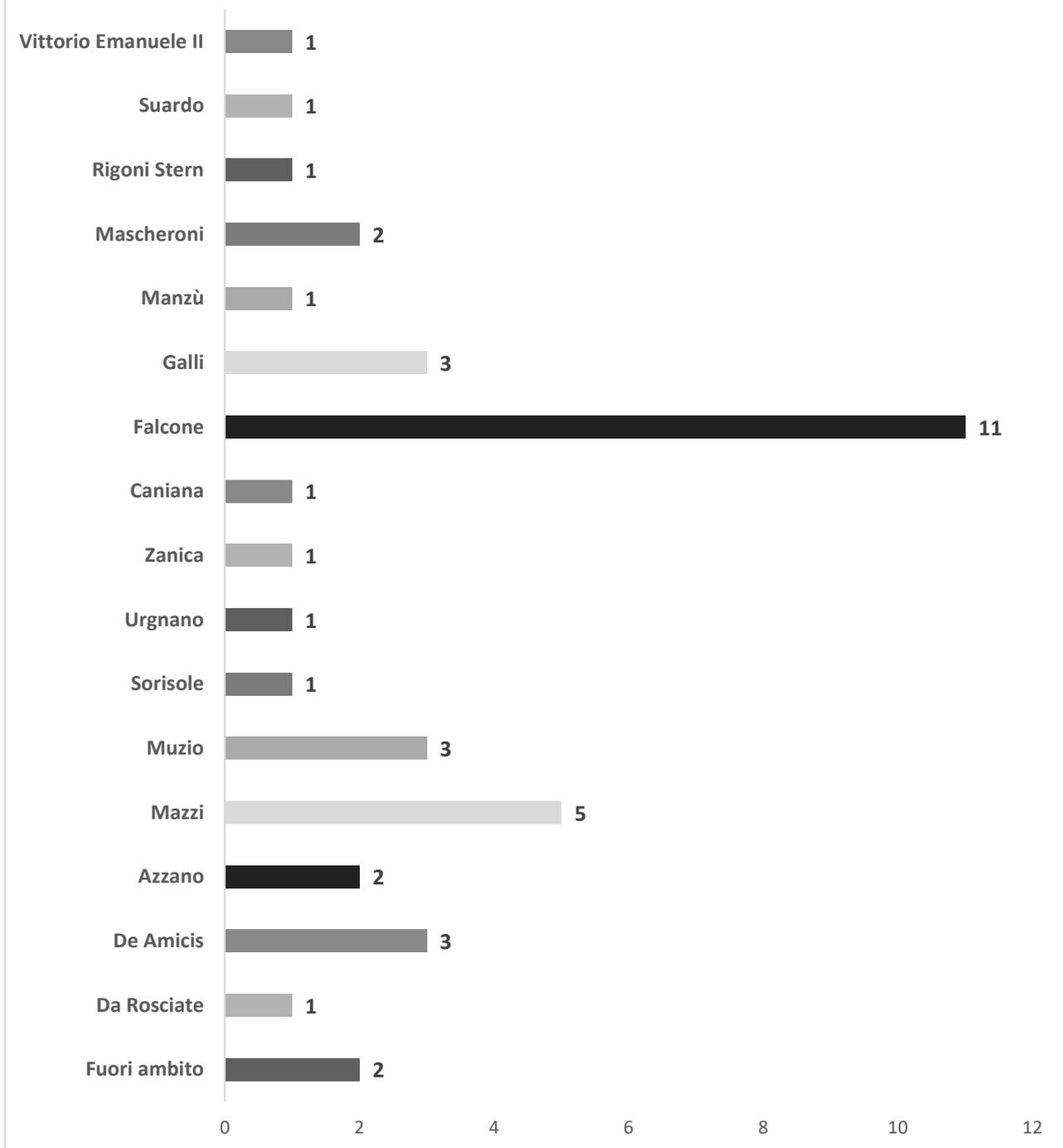
Ogni partecipante al corso dovrà anche dedicarsi alla produzione di materiale da utilizzare durante gli stessi incontri in presenza (5 ore).

Totale iscritti 40

### Provenienza iscritti per ordine di scuola



## Provenienza iscritti per Istituto



IL DIGITALE IN UNA DIDATTICA PER COMPETENZE

Liceo Lussana via Angelo Maj 1 Bergamo

Docente: Prof. Massimiliano Andrioletti

Calendario

16 settembre 2017 09.30-12.30

23 settembre 2017 09.30-12.30

14 ottobre 2017 09.30-12.30

seguiranno le date dei laboratori

**Breve descrizione dell'unità formativa**

L'attività formativa propone un percorso di riflessione sul ruolo che il digitale assume nell'attività formativa centrata sull'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari. Il ruolo che le tecnologie digitali, con particolare riferimento a quelle basate su cloud e web based, veicolate tramite i nostri dispositivi mobili, consente di avere sempre e dovunque la possibilità di gestire contenuti costituiti da linguaggi e media diversi in un'ottica sempre più collaborativa. Quali sono i paradigmi che dovrebbero orientarne l'uso in classe?

Autorialità, ubiquità, pervasività, indossabilità, socialità, condivisione, rimescolamento, (auto)riflessività, ludicizzazione sono termini che ben definiscono le pratiche con (ri)pensare l'attività formativa in un'ottica di istruzione, formazione ed educazione al digitale e, più in generale, alle tecnologie.

**Struttura attività**

Il percorso formativo sarà strutturato attorno alle seguenti tematiche:

Le tecnologie digitali nella società e nel quotidiano

La scuola, l'insegnamento e l'apprendimento nell'era del digitale

Istruire, Educare e Formare al digitale: dal lettore al cittadino

Competenze Base, Competenze di Cittadinanza e Competenze Digitali

La progettazione dell'attività formativa con (o senza) il digitale

Le architetture d'istruzione: tecniche, metodi e strategie didattiche

Le tecnologie a supporto dell'attività didattica per competenze

**Obiettivi**

Fornire strumenti operativi per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi con una didattica per competenze

Riflettere attorno al ruolo del docente e del discente nell'ambito delle metodologie didattiche col supporto delle tecnologie digitali

Riflettere sulle architetture d'istruzione, sperimentando tecniche, metodi e strategie didattiche

Analizzare il framework europeo DigComp sulle Competenze Digitali nella scuola

Presentare metodologie centrate sulle capacità dello studente di creare e progettare

Utilizzare risorse, strumenti e ambienti cloud e web based a supporto dell'attività formativa

**Obiettivi di sviluppo professionale**

Accrescimento delle competenze didattiche: progettuali, metodologiche e disciplinari

Acquisizione di competenze per la valutazione formativa: significati, pratiche, strumenti

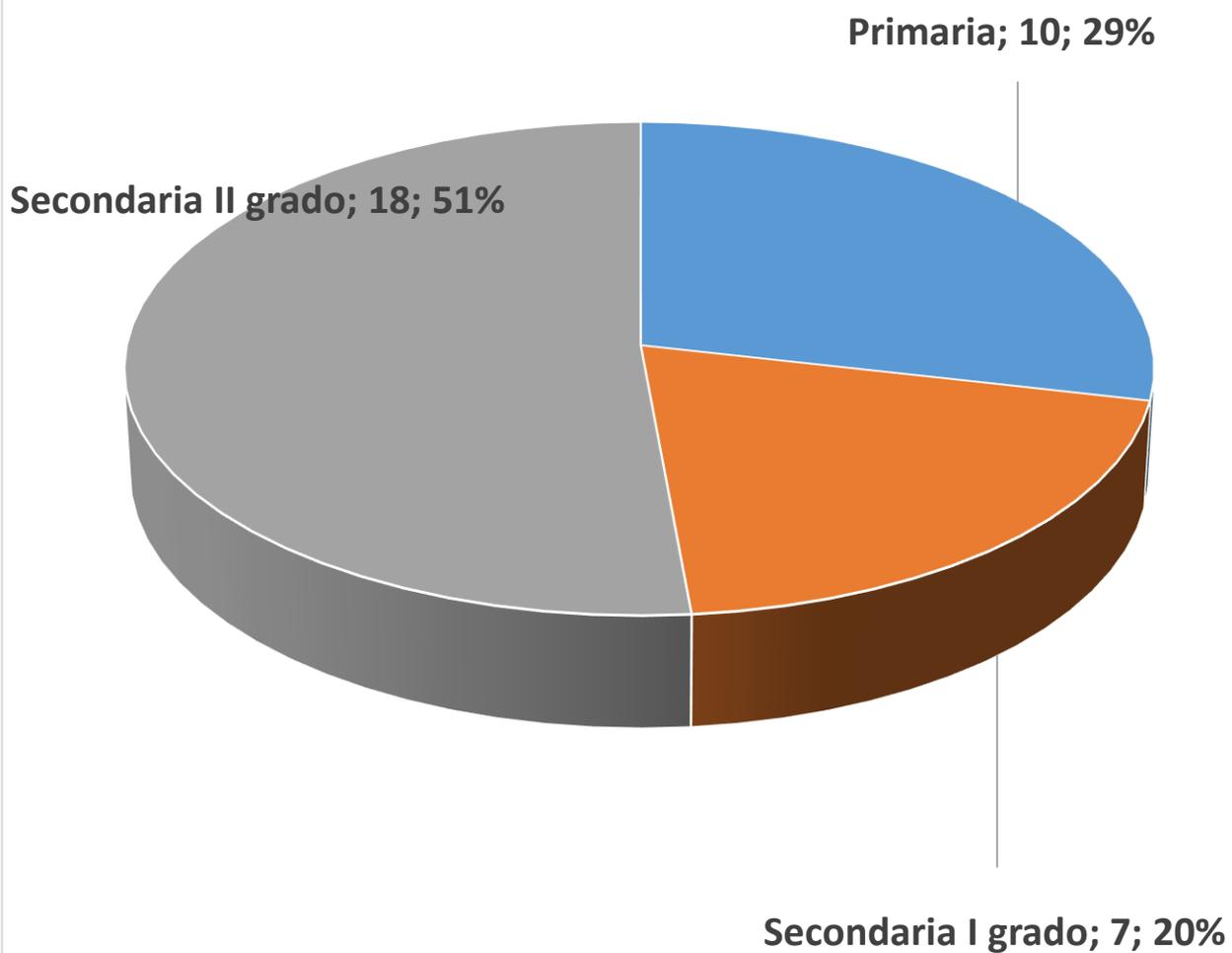
Accrescimento e ampliamento delle competenze digitali: Framework Europeo DigComp 1.0 (2013), 2.0 (2016) 2.1 (2017)

Accrescimento delle competenze medialità: tecnico/tecnologico, cognitivo, etico

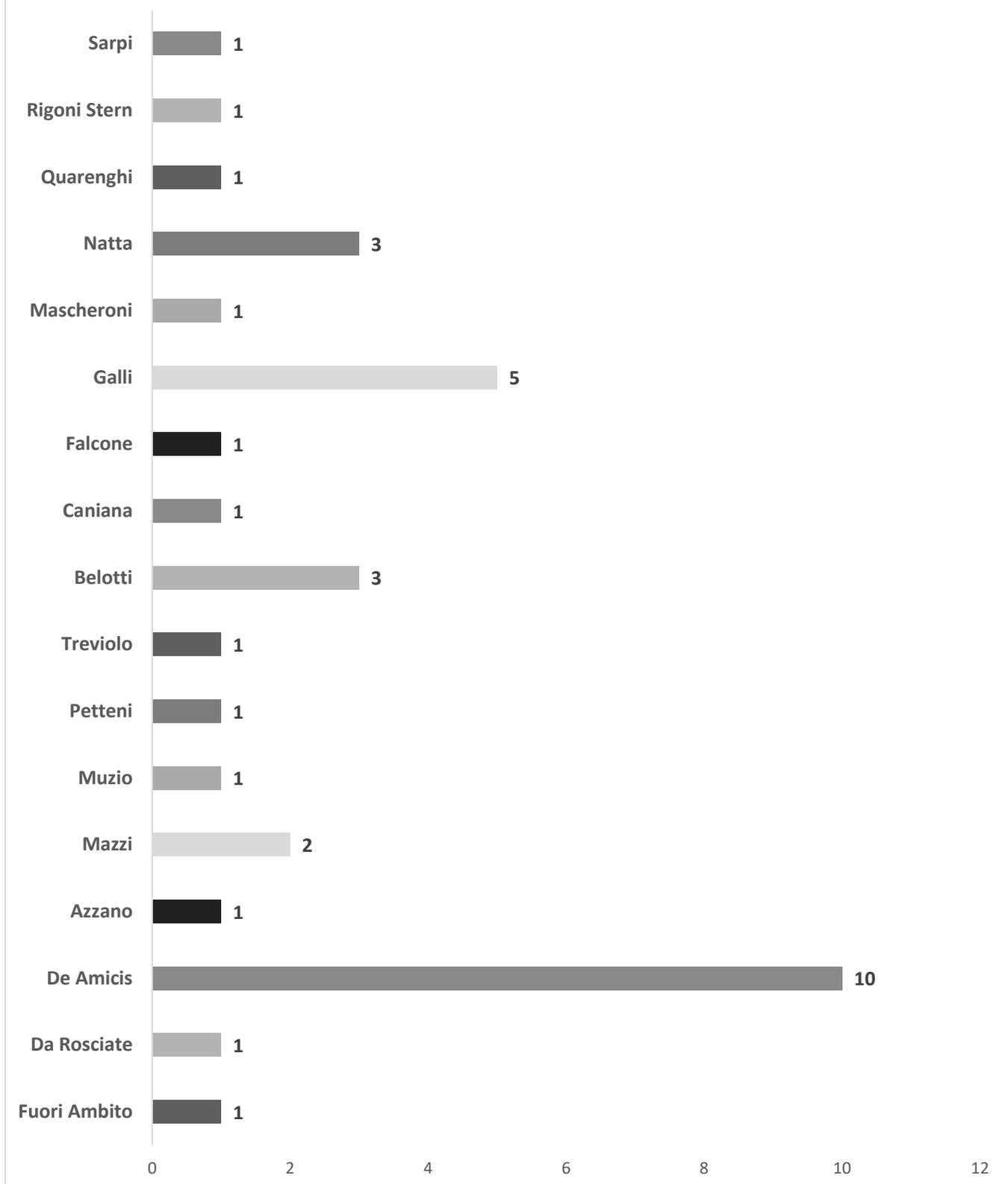
Accrescimento e approfondimento delle competenze comunicative e metariflessive: lavoro collaborativo in rete, condivisione delle esperienze, analisi e verifica delle pratiche

Totale iscritti 35

### Provenienza iscritti per ordine di scuola



## Provenienza iscritti per Istituto



## OLTRE L'AULA: SPERIMENTARE IL SERVICE LEARNING

Sede: Liceo Falcone via Dunant 1 Bergamo

Formatore: dott.ssa Rota Marta Beatrice (Dirigente scolastica)

Calendario

lunedì 18 settembre ore 14,30 – 17,30

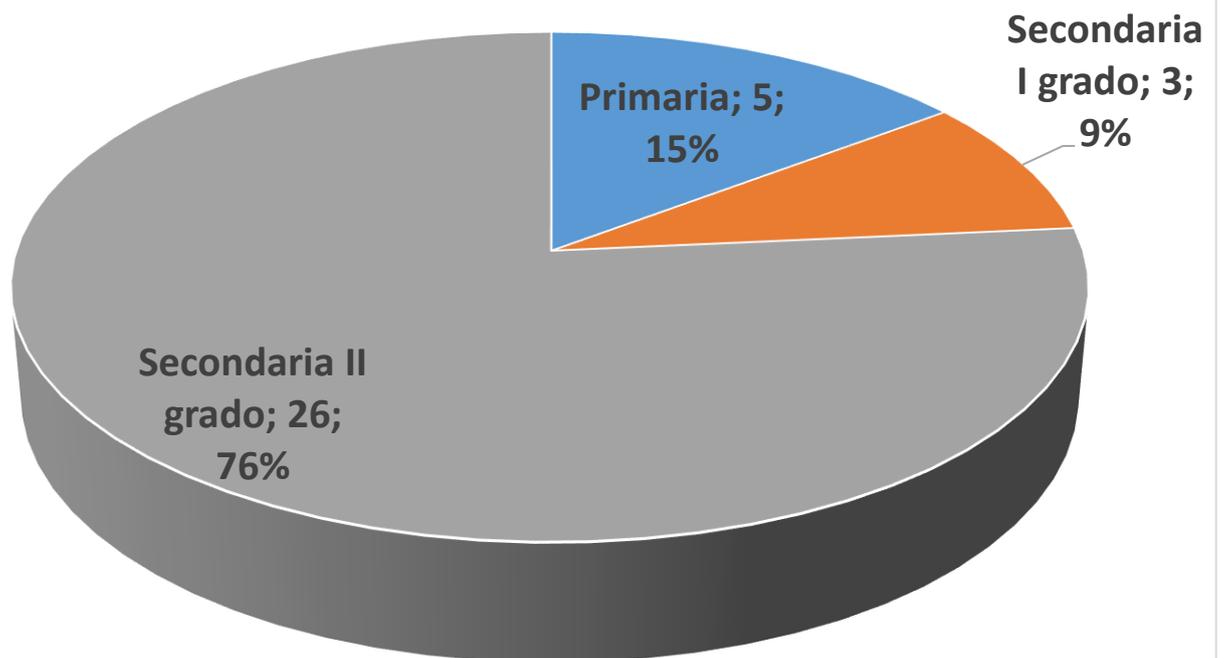
giovedì 28 settembre ore 14,30 – 18,00

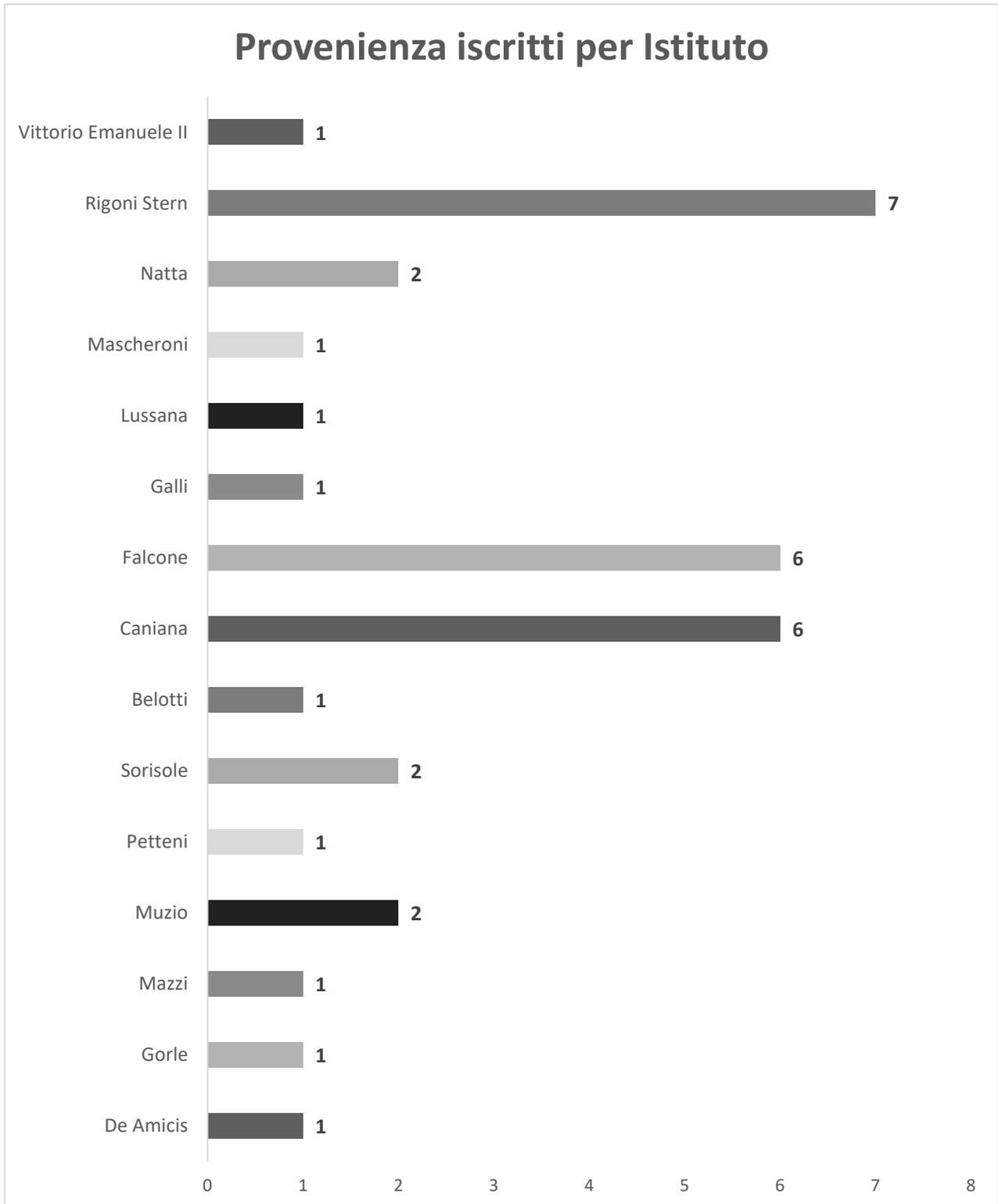
venerdì 6 ottobre ore 14,30 – 18,00

Il service learning combina il raggiungimento di obiettivi sensibili per la comunità locale e di obiettivi formativi, impegnando i partecipanti in «compiti di servizio» dentro situazioni strutturate attraverso le quali è possibile non solo acquisire conoscenze e abilità, ma anche sviluppare capacità di apprendimento auto diretto e la disposizione alla riflessione.

Totale iscritti 34

### Provenienza iscritti per ordine di scuola





SIAMO BES! INCLUDIAMOCI

Liceo Lussana via Angelo Maj 1 Bergamo

Docenti: Prof.ssa Roberta Del Carro (infanzia, primaria, secondaria I grado); Prof.ssa Antonella Giannellini (secondaria II grado)

È davvero possibile tracciare una linea rispetto ai bisogni degli alunni, suddividendoli tra "normali" e "speciali" o è solo una falsa convinzione?

La scuola italiana ha subito grandi cambiamenti rispetto al passato, la composizione delle classi sempre più complesse mette a dura prova l'insegnante che, sprovvisto di indicazioni speciali sulla strada da percorrere, si trova sempre più spesso disorientato perché fatica a conciliare teoria e pratica.

Come ben ci ricorda Booth nell'Index l'identificazione dell'inclusione con un aspetto dell'identità degli studenti come la provenienza geografica o la disabilità è controproducente poiché gli studenti sono persone con complesse identità. Anziché "etichettare" i nostri studenti puntando l'attenzione su ciò che manca, proviamo a progettare partendo da ciò che abbiamo. Il percorso formativo proposto, proprio per questa ragione, vuole suggerire strumenti e modalità di lavoro in classe, alternativi alla lezione frontale che facilitino la personalizzazione, in un'ottica di inclusione e di valorizzazione di ogni differenza per garantire il successo formativo di ciascun studente. Analizzare i bisogni progettare compiti di realtà, valutare le competenze di ciascun studente diventa fondamentale in una scuola dove ciascuno nella propria specificità e individualità è portatore di Bisogni Educativi Specifici.

**Strutturazione del percorso**

30 ore x ogni corsista (19 in presenza e 11 di ricerca-azione, raccolta e documentazione: 2 incontri iniziali di 3 ore dalle 14.30 alle 17.30 per definire un linguaggio comune, conoscere e condividere nuove metodologie e strumenti di lavoro a cura della prof.ssa Giannellini sia per il I sia per il II ciclo.

**Date infanzia, primaria, secondaria I grado prof.ssa Del Carro**

14 settembre 2017 (prof.ssa Giannellini)

22 settembre 2017 (prof.ssa Giannellini)

4 incontri di laboratorio di 2,5 ore ciascuno dalle 14.00 alle 16.30 per la scuola secondaria di I e II grado e dalle 16.30 alle 19.00 per progettare esempi di attività personalizzate da attuare in classe.

Date:

27 settembre 2017,

5 ottobre 2017

11 ottobre 2017

19 ottobre 2017

1 incontro finale per condividere quanto fatto da definire.

11 ore a distanza per l'attuazione, la raccolta e la documentazione prodotta.

**Date secondaria II grado prof.ssa Giannellini**

14 settembre 2017 (prof.ssa Giannellini)

21 settembre 2017 (prof.ssa Giannellini)

4 incontri di laboratorio di 2,5 ore ciascuno dalle 14.00 alle 16.30 per la scuola secondaria di I e II grado e dalle 16.30 alle 19.00 per progettare esempi di attività personalizzate da attuare in classe.

Date:

27 settembre 2017,

5 ottobre 2017

11 ottobre 2017

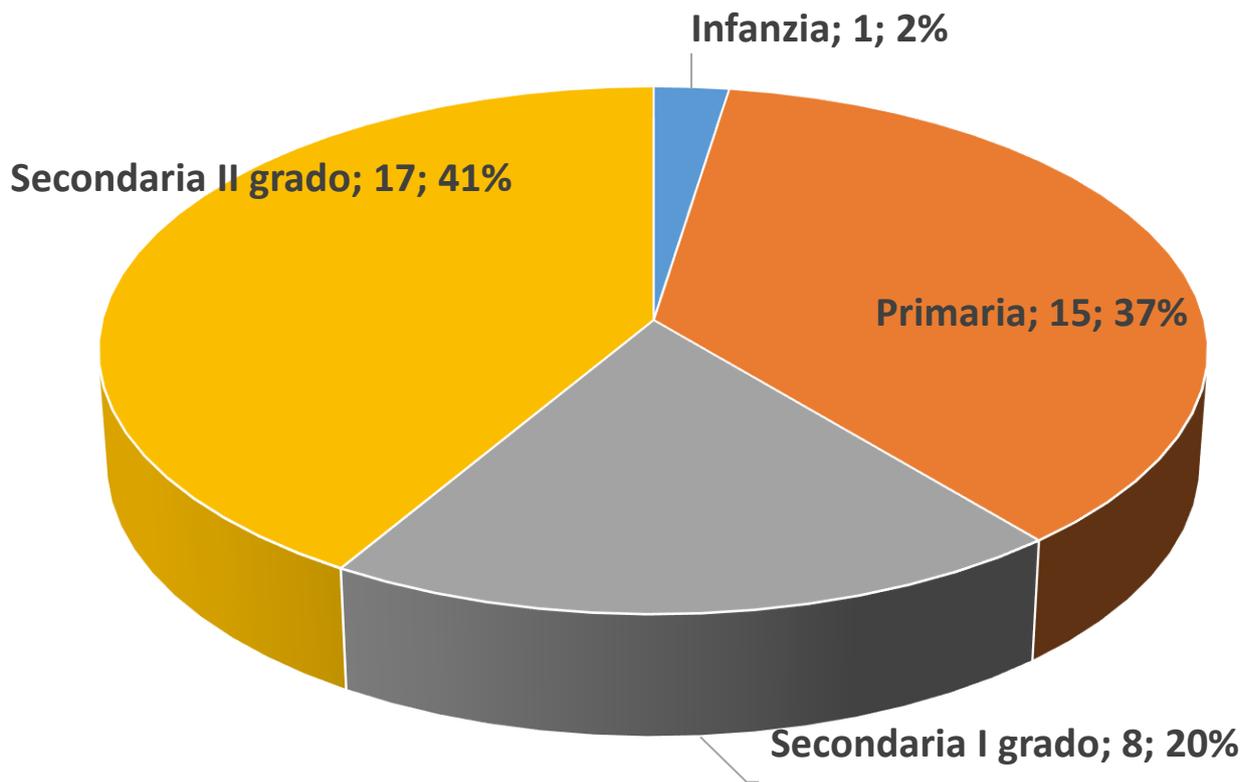
19 ottobre 2017

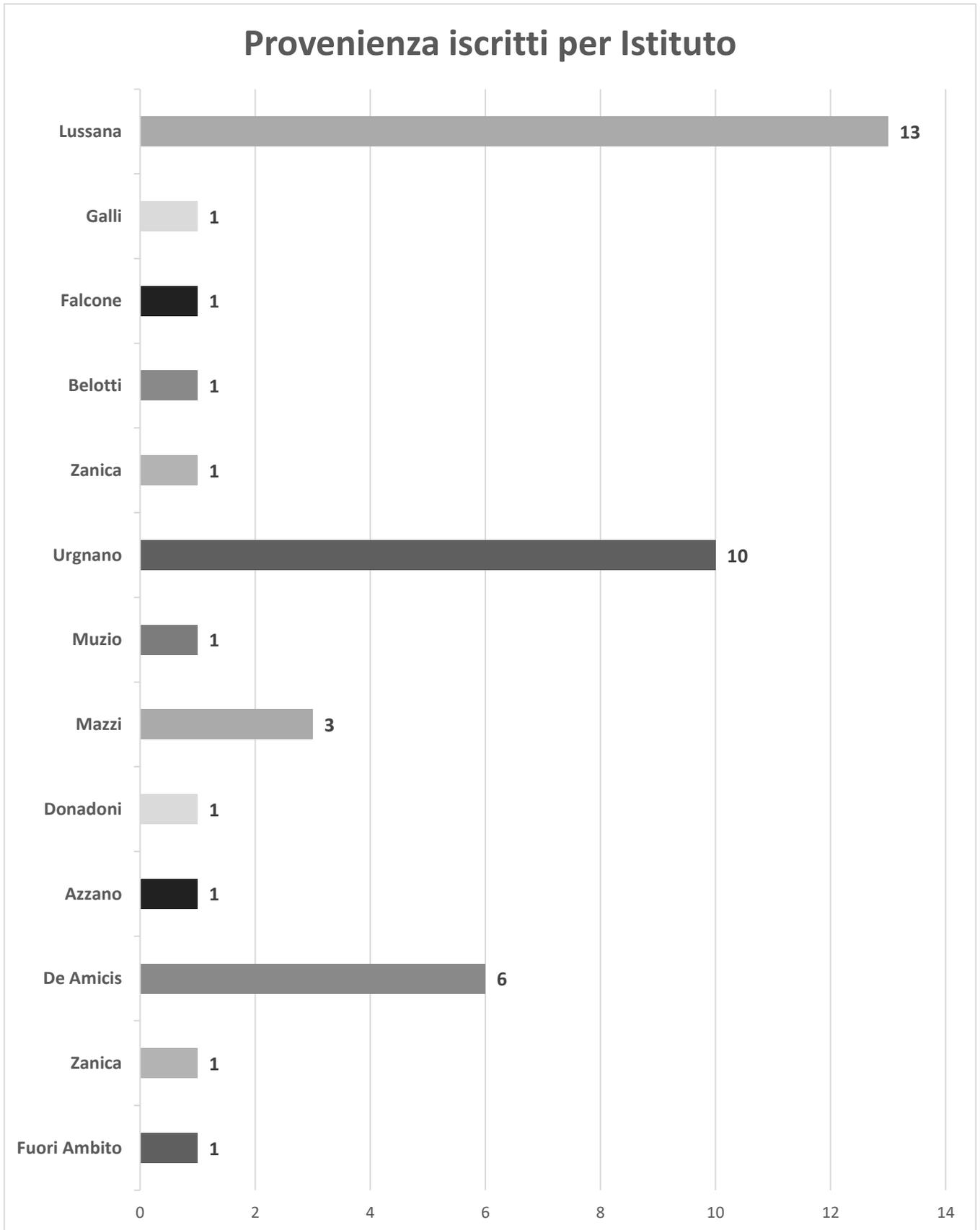
1 incontro finale per condividere quanto fatto da concordare.

11 ore a distanza per l'attuazione, la raccolta e la documentazione prodotta.

Totale iscritti 41

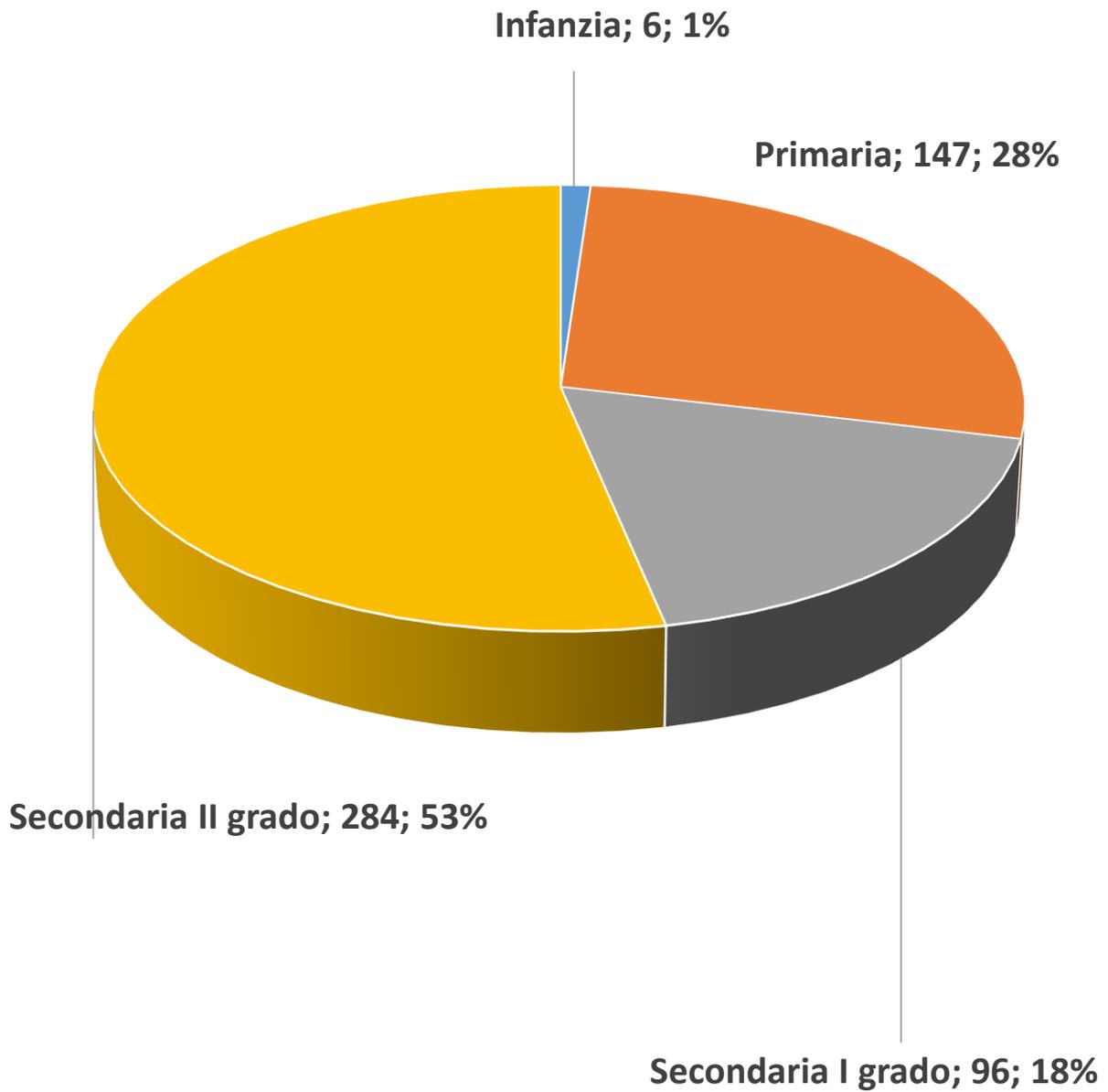
### Provenienza iscritti per ordine di scuola



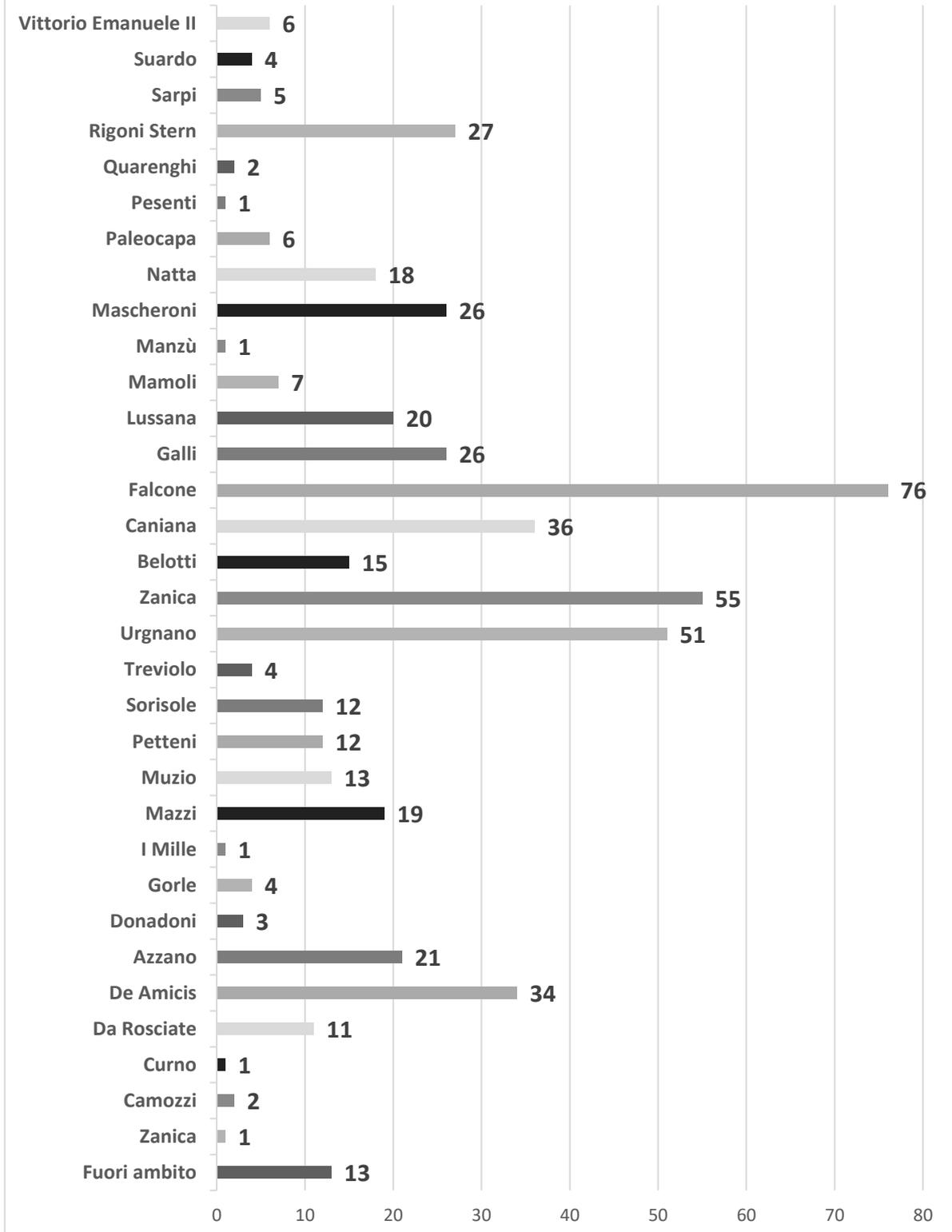


Totale iscritti 533

### Provenienza iscritti per ordine di scuola



## Provenienza iscritti per Istituto



## Formazione per i singoli Collegi

### FORMAZIONE PER I SINGOLI COLLEGI

L'ambito ha realizzato 3 unità formative per singoli Collegi.

## SOMMARIO

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI - AMBITO 4 USR LOMBARDIA .....	1
REPORT RIASSUNTIVO INIZIATIVE FORMATIVE SETTEMBRE-OTTOBRE 2017.....	1
A SCUOLA DI INCLUSIONE .....	2
LA METODOLOGIA CLIL (I ciclo e II ciclo) .....	6
LE DIVERSE FORME DI VIOLENZA SULLE DONNE OGGI.....	10
EDUCAZIONE INCLUSIVA E VALUTAZIONE SCOLASTICA: UN PERCORSO PROGETTUALE .....	13
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (I ciclo e II ciclo) .....	16
DEBATE .....	19
IL DIGITALE IN UNA DIDATTICA PER COMPETENZE.....	22
OLTRE L'AULA: SPERIMENTARE IL SERVICE LEARNING .....	25
SIAMO BES! INCLUDIAMOCI.....	27
REPORT COMPLESSIVO .....	30
FORMAZIONE PER I SINGOLI COLLEGI .....	32
SOMMARIO .....	33